

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

È motivo di gioia grande ritrovarci come famiglia,
attorno alla mensa della Parola e del Pane della vita,
per ringraziare te, Dio grande nell'amore,
che doni a noi il Cristo, tuo Figlio e nostro fratello.

Tu, o Padre, hai la vita,
e hai mandato a noi il tuo Figlio
che vive per te
così che anche noi, se ci nutriamo di lui,
possiamo vivere di te.
La sua carne è vero cibo,
il suo sangue vera bevanda;
se ci nutriamo di questi doni
lui vive in noi e noi viviamo in lui.
È Gesù, il risorto,
la vera manna che hai donato al tuo popolo
per sostenerlo nel cammino della vita
verso la pienezza della comunione con te,
fonte generosa di ogni dono.

Con la Chiesa in cammino verso la piena comunione,
e con gli angeli e i santi che già contemplan il tuo volto
eleviamo a te l'inno di adorazione e di lode: Santo...

Corpus Domini, A